

ANALISI DEL RISCHIO

1.1 Valutazione del rischio intrinseco

I criteri per determinare il rischio intrinseco tengono conto delle disposizioni vigenti in materia di riciclaggio di denaro, a prescindere dai meccanismi di controllo interni. La configurazione dell'attività e la struttura della clientela dell'intermediario finanziario sottoposto a controllo sono determinanti per la determinazione del grado di rischio. (rischio normale = 1 punto, rischio elevato = 2 punti)

Criterio	Valutazione del rischio	
	Normale	Elevato
Tipo di servizi offerti dall'intermediario finanziario		
Struttura della clientela (persone fisiche o giuridiche)		
Fluttuazione dei clienti e relazioni d'affari rilevanti per la LRD		
Clienti all'interno di UE/CH/FL con società di sede		
Clienti al di fuori di UE/CH/FL con società di sede		
Conoscenze dell'intermediario finanziario in merito ai suoi clienti (ad es. livello di approfondimento dei profili cliente, frequenza dei contatti, attività dei clienti)		
Tipi di cliente (PPE, funzionari, banca dati SECO)		
Strutture complesse		
Tipo di transazioni		
Provenienza delle controparti e/o dell'avente economicamente diritto		
Frequenti operazioni di cassa, Money Transmitting		
Valutazione complessiva del rischio inerente		

1.2 Valutazione del rischio coerente (rischio di controllo)

Il rischio di controllo deve essere determinato in base all'organizzazione dell'intermediario finanziario sottoposto a controllo. Bisogna determinare il grado di rischio a seconda dei meccanismi di controllo in essere risp. dei provvedimenti e delle misure adottati. La valutazione non necessita di verifica dell'efficacia.

Criterio	Valutazione del rischio	
	Normale	Elevato
I settori principali dell'ambiente di controllo sono documentati.		
Nei settori critici sono previste separazioni di funzioni.		
Sono previste separazioni di funzioni nel traffico dei pagamenti.		
I relativi documenti sull'ambiente di controllo sono presenti e sono noti ai collaboratori.		
Direzione aziendale e responsabile LRD (persone di contatto LRD) svolgono funzioni di controllo/vigilanza.		
Sono presenti organigrammi, regolamenti su firme e visti.		
Di principio è prevista la firma collettiva. Sono previsti regolamenti idonei sull'e-banking.		
L'approccio all'ambiente di controllo della direzione aziendale e del responsabile LRD è adeguato.		
Congrua ripartizione delle relazioni d'affari rilevanti per la LRD con rischio elevato.		
Valutazione del processo di consultazione della lista delle sanzioni da parte dell'intermediario finanziario.		
...		
Valutazione complessiva del rischio di controllo		

2 Analisi del profilo di rischio (rischio complessivo)

Il rischio complessivo si evince dalla combinazione di rischio inerente e rischio coerente.

$$\begin{array}{ccc} \text{Rischio inerente} + \text{rischio coerente} = & & \text{rischio complessivo} \\ \\ \begin{array}{c} \text{Rischio inerente (RI)} \\ \text{conf. risultato 1.1} \\ \boxed{} \end{array} & + & \begin{array}{c} \text{Rischio inerente (RI)} \\ \text{conf. risultato 1.2} \\ \boxed{} \end{array} = \begin{array}{c} \text{Rischio complessivo (rischio} \\ \text{di errore)} \\ \text{(IR + KR)} \\ \boxed{} \end{array} \end{array}$$

Dall'analisi del rischio, in base alla classificazione del rischio complessivo risultante sulla scala di rischio, emerge che l'intermediario finanziario ha un'esposizione al rischio

- normale (rischio complessivo 20 – 30 punti)
- elevata (rischio complessivo 30 – 40 punti)

nell'esercizio della sua attività.

3 Conseguenze della stima del rischio

A seconda di come viene classificato il rischio dell'intermediario finanziario, si può procedere come segue:

rischio normale:

- registrazione delle carenze accertate.
- Eventuale sollecitazione a eliminare le carenze accertate da parte dell'Organo di controllo OAD.
- ...

rischio elevato:

- Registrazione come nel caso di rischio normale.
- Fissazione di scadenza e condizioni da parte dell'Organo di controllo OAD per la presentazione di un piano volto a ridurre sufficientemente l'esposizione al rischio.
- In caso di soluzione insufficiente, si procede a una presa di posizione scritta con spiegazione delle carenze accertate.
- Nessuna concessione di periodo di controllo prolungato.
- Possibile svolgimento di controlli a campione da parte dell'Organo di controllo OAD.
- Devono essere presi in considerazione ulteriori controlli (controlli di follow-up, vigilanza diretta da parte dell'Organo di controllo OAD). È possibile evitare ulteriori controlli se il risultato dei controlli da parte della società di audit non contiene richiami a violazioni (perché si sostiene che l'IF gestisce la propria organizzazione in modo professionale).
- ...

Luogo / Data:

Visto:

.....

.....